



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze politiche, appartenente alla classe delle lauree L-36 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti/delle docenti e degli studenti/delle studentesse, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze politiche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, il Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici (dipartimenti associati).

È Dipartimento referente principale per le procedure che ne richiedano l'individuazione il Dipartimento a cui afferisce il Presidente del Collegio didattico interdipartimentale, così come previsto dalla normativa vigente.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento, il corso di laurea in Scienze politiche si propone di fornire adeguate conoscenze di base e competenze metodologiche tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico, finalizzate alla comprensione e all'analisi delle strutture e dei processi fondamentali delle società contemporanee in una prospettiva comparata. La prospettiva comparata è fondamentale sia ai fini di consentire agli studenti e alle studentesse di formarsi una percezione chiara delle diverse realtà politiche e istituzionali esistenti a livello nazionale e globale, sia quale strumento indispensabile per la conoscenza e comprensione degli stessi presupposti teorici di base del diritto e della scienza politica e del funzionamento delle istituzioni.

Il corso di studi si articola in una parte comune (primo anno e parte del secondo anno) caratterizzata da insegnamenti che mirano a fornire le conoscenze di base negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico. Successivamente, a partire dal secondo anno, il corso prevede percorsi curricolari alternativi tra loro, incentrati sulle seguenti tematiche: democrazia, politiche e giustizia; diritto, integrazione e mercati; società, culture e mutamento sociale. In generale, nella sua struttura multidisciplinare, il corso fornisce competenze e strumenti differenziati legati alla scienza politica, alla filosofia, alle politiche pubbliche, ai temi giuridico-economici e a quelli sociologici.

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

Nel complesso il corso di laurea mira a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l'analisi in prospettiva comparativa delle principali dinamiche politiche e istituzionali, in chiave sia empirica sia normativa. Fanno parte di questa strumentazione la capacità di leggere criticamente i dati e valutare l'attendibilità delle fonti, analizzarli al fine di stabilire l'esistenza o meno di relazioni sistematiche, e proporre una raffigurazione sintetica ed efficace. L'obiettivo è garantire agli studenti e alle studentesse una preparazione che, per contenuti e materiale didattico, possa essere direttamente utilizzata nel mercato del lavoro o sia utile in vista di una ulteriore formazione magistrale.

Il corso comprende la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea (nel caso specifico della lingua inglese).

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Addetti alla gestione della Pubblica Amministrazione

Addetti all'amministrazione, alla comunicazione e all'organizzazione

Addetti alla raccolta, alla gestione e al trasferimento delle informazioni

Esperti della gestione delle risorse umane

Analisti dei processi economici, politici e sociali

Addetti alla comunicazione

Agenti commerciali, finanziari e assicurativi

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze politiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da capacità logiche, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-politico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica.

La preparazione degli studenti e delle studentesse sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati entro il primo anno di corso.

Ai fini di garantire a tutti gli iscritti una adeguata formazione, l'accesso al corso di laurea in Scienze politiche potrà essere limitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, qualora l'incremento oltre misura del numero di immatricolati dovesse portare ad un sensibile peggioramento dell'esperienza formativa.

Qualora introdotto, il numero degli studenti e delle studentesse complessivamente ammissibili verrebbe deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali disponibili per il funzionamento del corso. In tale eventualità, l'ammissione al corso sarebbe subordinata al superamento di una prova di selezione. Agli studenti e alle studentesse ammessi/e con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi; qualora lo studente/la studentessa non assolva gli obblighi entro il predetto termine non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo. Specifiche attività formative a supporto del soddisfacimento dell'OFA sono organizzate dall'Ateneo. Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale di Ateneo nell'area "Studiare" della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali.

La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti e le studentesse in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso, come anche gli studenti e le studentesse che hanno ottenuto l'equivalente del diploma di scuola secondaria superiore in un percorso di studi che utilizza l'inglese come lingua principale di insegnamento. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro il completamento degli studi. Fermi restando i predetti vincoli, allo studente/alla studentessa con obbligo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello B2 è data facoltà di ripeterla.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea in Scienze politiche è di tre anni e il numero di crediti richiesto per conseguire la laurea è di 180 (numero comprensivo dei 6 crediti riservati alla prova finale).

Agli studenti lavoratori e alle studentesse lavoratrici, o che comunque per motivi di forza maggiore non siano in grado di seguire regolarmente il corso a tempo pieno, è consentita l'iscrizione nella modalità "a tempo parziale", che offre loro la possibilità di effettuare gli studi previsti per la laurea in cinque anni.

Il corso di studi si articola in una parte comune (primo anno e parte del secondo anno) caratterizzata dagli stessi insegnamenti per tutti i curricula, e da una parte curriculare (parte del secondo anno e terzo anno) composta da tre curricula:

- *Curriculum A Democrazia, politiche, giustizia*
- *Curriculum B Diritto, integrazione e mercati*
- *Curriculum C Società, cultura, mutamento sociale*

I curricula si caratterizzano per diversi insegnamenti in un'ottica finalizzata all'acquisizione di competenze e strumenti differenziati, a seconda delle tipologie di interessi e degli sbocchi professionali prefigurati.

In particolare, pur sempre in un contesto di formazione interdisciplinare:

- il percorso formativo del curriculum "Democrazia, politiche, giustizia" è volto a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l'analisi in prospettiva comparativa delle principali dinamiche politiche e istituzionali, in chiave sia empirica sia normativa. In un ambiente sempre più caratterizzato dalla globalizzazione dei fenomeni politici, economici e sociali, scopo del curriculum è quello di formare laureati/e in grado di operare in diversi ambiti professionali, nel settore pubblico e in quello privato, e di affrontare con adeguati strumenti e conoscenze un ampio raggio di corsi di laurea magistrale;
- il percorso curriculare in "Diritto, integrazione, mercati" completa la formazione comune offrendo una preparazione adeguata, sia dal punto di vista teorico-operazionale che metodologico, per padroneggiare il fenomeno della globalizzazione giuridica nei suoi differenti aspetti che riguardano il diritto delle persone anche in prospettiva multiculturale, l'integrazione multilivello fra gli ordinamenti, la regolazione dei mercati finanziari e dei servizi, la formazione di enti sovranazionali, la cooperazione fra pubbliche amministrazioni. Il possesso delle competenze offerte dal curriculum consente ai laureati/alle laureate di aspirare a diversi ambiti occupazionali (previo superamento degli eventuali concorsi o prove di selezione) in

amministrazioni ed enti, organizzazioni pubbliche nazionali, europee e internazionali, imprese e organizzazioni di settore private nazionali, transnazionali e multinazionali;

- il percorso formativo del curriculum *“Società, cultura, mutamento sociale”* è volto a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l’analisi dei processi e delle istituzioni sociali che caratterizzano le società contemporanee. Scopo del curriculum è formare laureati/e in grado di operare in diversi contesti professionali, quali imprese e organizzazioni private nazionali e transnazionali, amministrazioni, enti e organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, dove siano particolarmente richieste competenze di natura sociologica e capacità di analisi delle interazioni sociali e strategiche.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze politiche sono definiti nell’ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall’ordinamento didattico di riferimento. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea triennali della Facoltà e, ove necessario, dell’Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula del corso di laurea in Scienze politiche, comprende di norma:

- la trattazione degli elementi introduttivi;
- opportune forme di approfondimento;
- eventuali esercitazioni e seminari.

Tra i metodi didattici adottati, il Corso di Laurea annovera e valorizza, oltre alle tradizionali “lezioni frontali”, anche attività di didattica che comportano la partecipazione attiva di studenti e studentesse, in modo da permettere loro di acquisire, oltre alle necessarie conoscenze teoriche, anche le correlate conoscenze applicate. Tra queste attività, a titolo esemplificativo, sono contemplati studi di caso ed esercitazioni (secondo le regole del “problem solving”), lavori di gruppo, attività di dibattito, presentazione orale di relazioni e stesura di elaborati scritti, su specifici argomenti del singolo insegnamento.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea sono normalmente organizzati in trimestri e danno luogo all’acquisizione di crediti nella misura stabilita nei curricula di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti/le studentesse sono tenuti.

Gli insegnamenti e le altre attività formative sono computati in crediti formativi (CFU), in relazione al numero di ore di didattica, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento e dalla normativa di Ateneo. Di norma, 3 CFU corrispondono a 20 ore di didattica.

L’acquisizione da parte dello studente/della studentessa dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d’esame (in forma scritta e/o orale, secondo le modalità individuate dai singoli insegnamenti), che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d’Ateneo.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa dei e delle docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Collegio didattico interdipartimentale.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente/la studentessa è tenuto/a ai fini dell’ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o riprovato, relative alle abilità che comprovino la conoscenza di una lingua straniera, nonché di ulteriori conoscenze e abilità linguistiche, informatiche o utili per l’inserimento nel mondo del

lavoro e anche derivanti da tirocini, laboratori o altre esperienze in ambienti di lavoro. Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi nella misura così stabilita:

a) conoscenze linguistiche: 3 crediti (Lingua francese - L-LIN/04 *oppure* Lingua spagnola - L-LIN/07 *oppure* Lingua tedesca - L-LIN/14 *oppure* Lingua russa - L-LIN/21 *oppure* Lingua araba - L-OR/12 *oppure* Lingua cinese - L-OR/21 *oppure* Lingua giapponese - L-OR/22 *oppure* Lingue anglo-americane L-LIN/11); le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere con acquisizione dei relativi crediti comprendono sia la forma scritta sia quella orale;

b) tirocini formativi o laboratori o esperienze in ambienti di lavoro o altre conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche e matematiche: 3 crediti; le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini, dei laboratori e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti richiedono attestazioni riconosciute e, sulla base di criteri deliberati dal collegio didattico interdipartimentale, relazioni circostanziate.

Il corso comprende la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea (nel caso specifico della lingua inglese).

Le attività formative sono organizzate su base trimestrale.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto tra studenti/studentesse e corpo docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico interdipartimentale ed è deliberata dai Dipartimenti associati.

Nel caso di insegnamenti svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente/la docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti e le altre docenti interessati/e, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La verifica dei crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali avverrà sulla base di integrazioni ed aggiornamenti indicati nei programmi dei corsi di insegnamento.

Possono essere previste forme didattiche adottate anche a distanza, secondo modalità stabilite dal Collegio didattico interdipartimentale.

Art. 4- Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze politiche, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, ove attivati sono i seguenti:

Cultura e società	SPS/08
Diritto amministrativo	IUS/10
Diritto dell'immigrazione	IUS/09
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto internazionale	IUS/13
Diritto privato	IUS/01
Diritto privato comparato delle persone e dei mercati	IUS/02
Diritto pubblico	IUS/09
Diritto pubblico comparato	IUS/21
Diritto e mutamento sociale	IUS/20

Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale	SPS/07
Filosofia e politica del diritto	IUS/20
Filosofia politica	SPS/01
Filosofia pubblica	SPS/01
Globalizzazione del diritto e pluralismo giuridico	SPS/12
Integrazione europea e regolazione dei mercati	IUS/05
International Relations	SPS/04
Language in Politics	L-LIN/12
Lingua araba	L-OR/12
Lingua cinese	L-OR/21
Lingua francese	L/LIN/04
Lingua giapponese	L-OR/22
Lingua russa	L-LIN/21
Lingua spagnola	L/LIN/07
Lingua tedesca	L/LIN/14
Macroeconomia	SECS-P/01
Macroeconomics	SECS-P/01
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07
Microeconomia	SECS-P/01
Politica comparata	SPS/04
Politica sociale comparata	SPS/04
Political Science	SPS/04
Relazioni affettive, famiglie e corsi di vita	SPS/08
Relazioni internazionali	SPS/04
Ricerca sociale applicata	SPS/07
Scienza politica	SPS/04
Sistema politico e modello sociale europeo	SPS/04
Sistema politico italiano	SPS/04
Società, istituzioni, mercati	SPS/09
Sociologia	SPS/07
Sociologia dei processi culturali	SPS/08
Sociologia del lavoro	SPS/09
Sociologia dell'organizzazione	SPS/09
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Comunicazione politica	SPS/08
Sociologia della famiglia e dei corsi di vita	SPS/08
Sociologia e metodi di educazione alla legalità	SPS/09
Sociologia economica	SPS/09
Sociologia politica	SPS/11
Stati, nazioni, democrazia	SPS/11
Statistica	SECS-S/01
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia delle dottrine politiche	SPS/02

Art. 5 - Piano didattico

Il percorso didattico del corso di laurea in Scienze politiche si sviluppa, in relazione a ciascuno dei tre curricula ufficiali in cui il corso si articola, come di seguito descritto.

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015
D.R. 25 del 27 settembre 2016
D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018
D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019
D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020
D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021
D.R. 3374/22 del 14.7.2022
D.R. 4503 del 21.9.2023
D.R. 4406 del 13.10.2025

a) Curriculum A - Democrazia, politiche, giustizia

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
A	Formazione storica, politica e sociale	Scienza politica	SPS/04	9	1	1
		Sociologia	SPS/07	9	1	1
		Storia contemporanea	M-STO/04	9	1	1
A	Formazione linguistica	Language in Politics	L-LIN/12	6	2	1
A	Formazione economico-giuridica	Macroeconomia	SECS-P/01	9	2	1
		Statistica	SECS-S/01	9	2	1
A/B	Formazione storica, politica e sociale/Formazione sociologica	Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6 + 6	2	1
B	Formazione economica e statistica	Microeconomia	SECS-P/01	9	1	1
	Formazione politologica	Politica sociale comparata	SPS/04	9	2	1
		Filosofia politica	SPS/01	6	2	1
		Sistema politico italiano	SPS/04	9	3	1
		Politica comparata	SPS/04	6	3	1
B	Formazione giuridica	Diritto privato	IUS/01	6	2	1
		Diritto pubblico	IUS/09	9	1	1
B	Formazione storico-politica	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	1	1
C	Affini o integrative	Ricerca sociale applicata	SPS/07	6	2	1
		Filosofia e politica del diritto	IUS/20	9	3	1
		Filosofia pubblica	SPS/01	9	3	1
		Sistema politico e modello sociale europeo	SPS/04	9	2	1

b) Curriculum B - Diritto, integrazione e mercati

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
A	Formazione economico-giuridica	Diritto pubblico	IUS/09	9	1	1
		Statistica	SECS-S/01	9	2	1
A	Formazione linguistica	Language in Politics	L-LIN/12	6	2	1
A	Formazione storica, politica e sociale	Scienza politica	SPS/04	9	1	1
		Sociologia	SPS/07	9	1	1
		Storia contemporanea	M-STO/04	9	1	1
A/B	Formazione storica, politica e sociale/Formazione sociologica	Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6+6	2	1
B	Formazione giuridica	Diritto privato comparato delle persone e dei mercati	IUS/02	9	2	1
		Diritto privato	IUS/01	6	2	1
		Diritto amministrativo/Diritto pubblico comparato	IUS/10 IUS/21	6	3	1
		Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	3	1
B	Formazione politologica	Filosofia politica	SPS/01	6	2	1
B	Formazione economica e statistica	Microeconomia	SECS-P/01	9	1	1
		Macroeconomia	SECS-P/01	9	2	1
B	Formazione storico-politica	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	1	1
C	Affini o integrative	Diritto e mutamento sociale	IUS/20	9	2	1
		Integrazione europea e regolazione dei mercati	IUS/05	9	3	1
		Diritto dell'immigrazione	IUS/09	9	3	1
		Diritto internazionale	IUS/13	6	2	1

c) Curriculum C - Società, cultura, mutamento sociale

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
A	Formazione economico-giuridica	Diritto pubblico	IUS/09	9	1	1
		Statistica	SECS-S/01	9	2	1
A	Formazione linguistica	Language in Politics	L-LIN/12	6	2	1
A	Formazione storica, politica e sociale	Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale	SPS/07	9	2	1

		Scienza politica	SPS/04	9	1	1
		Storia contemporanea	M-STO/04	9	1	1
A/B	Formazione storica, politica e sociale Formazione sociologica	Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6+6	2	1
B	Formazione politologica	Filosofia politica	SPS/01	6	2	1
B	Formazione storico-politica	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	1	1
B	Formazione sociologica	Cultura e società	SPS/08	9	3	1
		Sociologia	SPS/07	9	1	1
		Comunicazione politica	SPS/08	9	2	1
B	Formazione economica e statistica	Macroeconomia	SECS-P/01	9	2	1
		Microeconomia	SECS-P/01	9	1	1
B	Formazione giuridica	Diritto privato	IUS/01	6	2	1
C	Affini o integrative	Stati, nazioni, democrazia	SPS/11	9	3	1
		Ricerca sociale applicata	SPS/07	6	2	1
		Società, istituzioni, mercati	SPS/09	9	3	1
		Relazioni affettive, famiglie e corsi di vita <i>oppure</i> Sociologia del lavoro	SPS/08 SPS/09	6	3	1

Altre attività formative

TAF			CFU
D	A scelta dello studente		12
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	6
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3-6
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0-3
		Abilità informatiche e telematiche	0-3
		Tirocini formativi e di orientamento	0-3
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0-3
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	
Totale			24

A=base

B=caratterizzante

C=affine

D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E=Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F=Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S=Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10,

10

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

comma 5, lettera e)

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Lo studente/la studentessa, indipendentemente dal curriculum scelto, ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento da lui/lei scelti liberamente oppure ad altre attività per le quali saranno definiti dal competente Collegio didattico interdipartimentale i relativi crediti.

Lo studente/la studentessa è inoltre tenuto/a ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea così come stabiliti nel precedente articolo 3.

Propedeuticità:

Gli esami di alcuni insegnamenti possono essere sostenuti solo una volta che è stato sostenuto l'esame di primo anno dell'insegnamento disciplinare connesso.

In particolare:

a) Diritto pubblico è propedeutico rispetto a Diritto amministrativo, Diritto dell'Unione europea, Diritto internazionale, Diritto pubblico comparato, Diritto dell'immigrazione, Filosofia e politica del diritto;

b) Microeconomia è propedeutica rispetto a Macroeconomia;

c) Scienza politica è propedeutica rispetto a Politica sociale comparata, Sistema politico italiano, Sistema politico e modello sociale europeo, Politica comparata;

d) Sociologia è propedeutica rispetto a Metodologia della ricerca sociale; Cultura e società; Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale; Società istituzioni, mercati; Relazioni affettive, famiglie e corsi di vita; Comunicazione politica; Sociologia del lavoro; Stati, nazioni, democrazia.

Il conseguimento dell'idoneità B2 di lingua inglese è propedeutico rispetto al sostenimento dell'esame di *Language in Politics*.

Le propedeuticità indicate a Regolamento sono vincolanti rispetto al Manifesto degli Studi.

Prova finale:

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 174 crediti formativi, lo studente/la studentessa è ammesso/a a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato su un argomento concordato e discusso con una docente o un docente della Facoltà e infine valutato da un'apposita commissione composta da due membri. L'elaborato previsto per la prova finale può anche essere in lingua inglese.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti e delle studentesse, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre, il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

La strategia per l'assicurazione della qualità della didattica di cui si è dotato il Corso di laurea include diversi tasselli, tra cui:

- gli incontri periodici della Commissione paritetica docenti-studenti, volti anche alla stesura di una relazione annuale successivamente presentata e discussa nell'ambito del collegio didattico;
- il processo di autovalutazione, attuato attraverso le riunioni e le attività del Gruppo di riesame, inclusa la stesura del Rapporto di riesame annuale e/o ciclico;
- il raccordo e il coordinamento, attraverso il Referente AQ del CdS, con le attività e le iniziative definite dal Presidio di Qualità della Didattica dell'Ateneo.